

Di questo Documento deve esistere una copia in un Archivio di Napoli, da cui fu estratto quel che in questi ultimi anni fu pubblicato nella rivista albanese dei RR. PP. Francescani *Hylli i Dritës*.

Da questa io presi i miei appunti statistici. Confrontando qui a Roma tali appunti col Documento di Propaganda, rilevai subito che il Documento romano è assai più completo. Non so se le lacune della pubblicazione nel *Hylli i Dritës* si devono alla Rivista stessa o alla redazione del Documento fatta a Napoli. Certo dalla rivista francescana non si rileva che vi sia stato omesso nulla di proposito.

Le differenze fra tal pubblicazione e il Documento romano pur non essendo di gran momento, non cessano di essere rilevanti. Poichè alle volte l'ortografia dei nomi geografici è diversa, così da confondere, per es., *Plava* con *Pedana* (Archidioc. di Scutari - Nord); *Zusci* con *Zuani* (*Xhâni*, *Xhâj* di Shkreli) ecc. ecc. Ciò può essere errore del copista che à servito la rivista di Scutari, o del redattore del testo napoletano.

E' vero però che alle volte l'ortografia geografica del Documento nel *Hylli i Dritës* è più esatta, ciò che farebbe supporre non essere derivato il Documento di Napoli direttamente dal Documento di Roma, ma tutti e due probabilmente dall'originale che non ho potuto ritrovare.

Quanto alle lacune e omissioni del Documento napoletano, quale fu pubblicato dal *Hylli i Dritës*, facciamo un breve cenno.

Le lacune si riferiscono in gran parte alle note che il Gaspari fa di ciascun Sacerdote e Prelato Albanese, in particolare. Tali note confermano e illustrano tutta una lunga documentazione di Propaganda e ci fanno capire che anche l'Albania come una gran parte dell'Europa, e come, a quel tempo, tutti i Balcani e il vicino Oriente, andò soggetta a una terribile crisi ecclesiastica.

Questo a sua volta fa comprendere come l'Apostasia si fece strada sempre più e il Cattolicesimo si salvò quasi per miracolo.